



Alla

PROCURA DELLA REPUBBLICA
c/o Tribunale di Paola
Via Falcone e Borsellino
87029 PAOLA CS

e pc

COMUNE DI SAN NICOLA ARCELLA
Via Nazionale, 5
87020 San Nicola Arcella (CS)

protocollo.sannicolaarcella@asmepec.it

c.a. Sig. Sindaco

Oggetto: Stato di salubrità delle acque marine del territorio protetto di San Nicola Arcella (CS) e della costa limitrofa.

Egregio Procuratore,

nel manifestarLe il nostro apprezzamento per il suo impegno ad accertare il buon funzionamento dei depuratori dell'Alto Tirreno Cosentino, vorremmo darLe qualche informazione aggiuntiva su San Nicola Arcella, il cui mare è essenzialmente la bellissima baia, che più di un mare aperto soffre le conseguenze dell'inquinamento.

Noi ci aspettiamo che i suoi controlli sui depuratori di San Nicola Arcella siano negativi perché è da lungo tempo che studiamo la situazione e sappiamo che, salvo rare occasioni, il problema del mare sporco di San Nicola Arcella non crediamo sia attribuibile al malfunzionamento dei suoi *depuratori comunali*, ancor più in questo periodo di basso carico.

Come illustrato nel nostro esposto dello scorso anno alla Procura della Repubblica (R.R.1 052322848013 consegnata al destinatario il 18/06/2013, ricevuta allegata), per San Nicola Arcella i problemi sono ben altri e noi non facciamo che ripeterli da molto tempo:

- La condotta sottomarina che scarica nel mezzo della baia (l'acqua dei depuratori, pur batteriologicamente pura, contiene, occasionalmente, dei residui dei

- detersivi), condotta che non scarica alla profondità giusta ed alla distanza giusta e che dovrebbe essere portata alla bocca della baia, perché una baia è una baia e quello che ci viene versato dentro, in linea di massima ci rimane a lungo;
- L'eventuale o accidentale sversamento di vasche di contenimento di liquami ed il possibile mal funzionamento delle infinite pompe di sollevamento di cui si fa un gran uso su un territorio collinare come è quello del tirreno cosentino;
- Le acque piovane che nelle grandi piogge rovesciano tonnellate di fango nella baia attraverso i canali non curati. Se si scava nella sabbia fino a raggiungere l'acqua, si troverà che l'acqua stessa non è limpida come dovrebbe essere, ma giallognola e schiumosa per il fango che la inquina e che si deposita anche sul fondale marino: è un miscuglio di argilla finissima anch'essa schiumogena;
- Le stesse acque piovane che finiscono nelle acque nere e che, nelle grandi piogge, ingorgano i depuratori mettendoli in "tilt" per qualche giorno, fino a quando non si ricostituisce la flora batterica;
- Gli stabilimenti balneari che in parte non hanno collegamenti ai depuratori e che non sempre curano l'ermeticità delle loro fosse settiche e/o le svuotano regolarmente (problema in corso di soluzione da parte dell'Amministrazione Comunale);
- Il gran numero di barche che circolano, stazionano e fanno manutenzione piuttosto che rifornimento nella baia e che scaricano tracce di olio e benzina, tracce che, considerando la grande quantità di barche, finiscono per essere rilevanti nel loro insieme;
- Senza contare un'ulteriore aspetto che ci sembra sottostimato, che è l'uso di motobarche, alcune delle quali non in condizioni buona manutenzione, per il trasporto dei bagnanti da una spiaggia all'altra e per la visita alle grotte, nonché il mancato controllo sulla raccolta e scarico delle acque di sentina delle grosse barche turistiche e di quelle da pesca;

talvolta, infatti, in luglio e agosto, nelle prime ore del mattino la superficie del mare è ricoperta in alcuni punti da un velo di gasolio che poi, con l'intervento di altri fattori, diventa una densa schiuma dall'odore sgradevole. Questo senza contare che la zona dell'Arco Magno dovrebbe comunque essere interdetta ai natanti a motore, anche per ovvi motivi di sicurezza.

Tutto questo a prescindere dai problemi derivanti da altri paesi sulla costa, sui quali San Nicola Arcella non ha controllo e sui quali immaginiamo che Lei stia lavorando, probabilmente in piena solitudine, visto che le altre Istituzioni Regionali interessate,

ArpaCal, Parco Marino della Riviera dei Cedri, ASP, Regione Calabria, Provincia Cosenza e Prefettura, sembrano inattive.

Come si vede, ci sono un buon numero di cause per il mare sporco, molte dipendenti esclusivamente da San Nicola Arcella, e sulle quali, ad eccezione degli scarichi fognari degli stabilimenti, non ci risulta che ci siano interventi programmati e se ci sono sarebbe bene che tutti ne fossero informati.

Di questo i Sannicolesi dovrebbero essere i primi a lamentarsi con forza, visto che tanta parte dell'economia del paese dipende dal mare, spingendo l'Amministrazione Comunale e chi se ne sta interessando ad agire con determinazione verso le Istituzioni Regionali coinvolte perché si muovano con professionalità e determinazione, assicurando la disponibilità di risorse adeguate alla risoluzione del problema.

Purtroppo questo non accade e solo pochi sannicolesi e la nostra Associazione sembrano sollevare tali problematiche.

Ci domandiamo come possa avvenire che, impunemente, nessuno dei responsabili di queste Istituzioni, sembra si preoccupi di porre rimedio a questi problemi che danneggiano la fonte prima del benessere economico di tutta l'area del Golfo di Policastro calabrese.

In questo anno trascorso, sia l'Amministrazione che le Istituzioni hanno messo in atto ben poco in termini di *politica attiva* per risolvere il problema che riguarda il mare sporco, problema che, come già detto, non riguarda solo il malfunzionamento dei depuratori.

Rimane il fatto che, anche se i depuratori funzionano e l'acqua del mare di San Nicola Arcella è batteriologicamente in ordine, non altrettanto si può dire della schiuma marrone e dell'acqua torbida che creano un mare sporco di cui tanti turisti si lamentano e che danneggia tutti gli operatori turistici.

Noi ci auguriamo che lei abbia successo nella sua indagine, ma ci auguriamo anche che Lei possa esercitare qualche pressione con le Istituzioni Regionali perché si attivino sulle problematiche da noi sollevate.

Distinti saluti,

 **Il Consiglio Direttivo**
(determinazione del CD del 2 aprile 2014)

San Nicola Arcella 10 luglio 2014